



Addio a Peppino di Capri, da *Champagne* a *Roberta*: tutti i grandi successi

## Descrizione

(Adnkronos) Da *Champagne* a *Roberta*: oltre sessant'anni di storia della musica italiana racchiusi in un repertorio che ha saputo unire romanticismo, tradizione napoletana e influenze internazionali. È questo il percorso artistico di Peppino di Capri, protagonista di una lunga carriera segnata da canzoni diventate patrimonio della musica popolare. Brani come *Champagne*, *Roberta* e *Un grande amore e niente più* rappresentano ancora oggi alcuni dei momenti più riconoscibili della sua produzione, capaci di mantenere nel tempo una forte popolarità tra generazioni diverse di ascoltatori.

Tra le canzoni più legate al nome di Peppino di Capri c'è senz'altro *Champagne*, pubblicata nel 1973. Il brano racconta la storia di un incontro tra due persone che si ritrovano dopo la fine di un amore, in un'atmosfera di festa dove il protagonista cerca di nascondere la propria malinconia. La forza della canzone nasce dal contrasto tra l'eleganza della scena descritta e il dolore di un sentimento ormai perduto. La melodia raffinata e l'interpretazione intensa di Peppino di Capri hanno trasformato *Champagne* in uno dei grandi classici della musica italiana. Ancora oggi il brano continua a essere eseguito in concerti, cerimonie ed eventi, confermando la sua capacità di superare mode e cambiamenti musicali.

Pubblicata nel 1963, *Roberta* è uno dei primi grandi successi della carriera di Peppino di Capri. Il brano, dedicato alla prima moglie dell'artista, Roberta Stoppa, rappresenta uno degli esempi più conosciuti della sua produzione romantica. La canzone si distingue per una melodia semplice e immediata, accompagnata da un'interpretazione capace di valorizzare il lato più sentimentale del repertorio dell'artista. Nel corso degli anni *Roberta* è diventata una delle ballate italiane più amate, simbolo di un modo elegante e diretto di raccontare l'amore.

Il 1973 è un anno centrale nella carriera di Peppino di Capri grazie a *Un grande amore e niente più*, brano scritto insieme a Franco Califano e vincitore del Festival di Sanremo. La canzone racconta la fine di una relazione importante e il ricordo di un amore che lascia un segno profondo. La capacità interpretativa dell'artista e la forza emotiva del testo portarono il brano al successo, consacrando definitivamente Peppino di Capri tra i protagonisti della musica italiana. La vittoria al

---

Festival rappresentò uno dei momenti più importanti della sua carriera e contribuì a rafforzare il suo ruolo nel panorama musicale nazionale.

Negli anni Sessanta Peppino di Capri fu tra gli interpreti che contribuirono alla diffusione del twist in Italia. Tra i brani più rappresentativi di quel periodo c'è "St. Tropez Twist", pubblicato nel 1962. La canzone interpretava il clima di entusiasmo e cambiamento culturale di quegli anni, caratterizzati dall'arrivo di nuovi ritmi e influenze internazionali. Con questo successo, Peppino di Capri dimostrò la capacità di rinnovare il proprio stile, avvicinandosi alle nuove tendenze senza abbandonare la tradizione melodica italiana.

La tradizione napoletana è stata una presenza costante nella carriera di Peppino di Capri. Tra i primi grandi successi figura "Malatia", pubblicata nel 1958, brano che evidenzia il profondo legame dell'artista con la cultura musicale partenopea. Attraverso la sua interpretazione, Peppino di Capri ha contribuito a valorizzare un patrimonio musicale fatto di passione, nostalgia e intensità emotiva. Dello stesso periodo è "Nun è peccato", altro brano fondamentale del suo repertorio. La canzone unisce gli elementi della tradizione napoletana con una sensibilità più moderna, anticipando il percorso di contaminazione tra generi che avrebbe caratterizzato tutta la carriera dell'artista. Nel 1985 Peppino di Capri torna protagonista al Festival di Sanremo con "E mo e mo", una canzone che conferma la sua capacità di rimanere al centro della scena musicale anche dopo molti anni di attività. Il brano mantiene il legame con le radici napoletane dell'artista, accompagnandolo però verso una fase più contemporanea della sua produzione. Il successo ottenuto dimostra la continuità di un percorso artistico capace di adattarsi ai cambiamenti senza perdere riconoscibilità.

???

spettacoli

[webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)

## Categoria

1. Comunicati

## Tag

1. Ultimora

## Data di creazione

Luglio 11, 2026

## Autore

redazione